

# INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE



## Premessa

Dal 2 novembre 2016 è diventata operativa la riforma dei finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione delle imprese. Sono molte le novità introdotte, tra cui la riduzione dei tassi agevolati e dei tempi per ottenere i finanziamenti, l'aumento della copertura finanziaria degli investimenti, le condizioni più favorevoli per quanto riguarda garanzie e parametri di ammissibilità, la semplificazione delle modalità per ottenere l'erogazione dei prestiti. Altre novità riguardano poi le misure relative alle singole tipologie di finanziamento.

La riforma degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese è entrata in vigore con il decreto del Mise, di concerto con il Mef, del 7 settembre 2016 (in G.U. n. 247 del 21 ottobre 2016), a cui sono seguite le circolari del Comitato agevolazioni della Simest (soggetto gestore dei finanziamenti pubblici agevolati per lo sviluppo internazionale delle imprese).

Certo la riforma a cui stiamo facendo riferimento non è l'unica che è stata posta in essere al fine di agevolare l'internazionalizzazione delle imprese (sono un esempio i fondi strutturali gestiti dall'Unione europea), ma sicuramente è la più recente.

# Programmi di inserimento sui mercati extra UE

Il finanziamento agevolato per programmi di inserimento sui mercati extra UE incentiva l'apertura di strutture (ufficio, showroom, negozio, corner) per la diffusione o il lancio di nuovi prodotti/servizi ovvero il potenziamento di strutture già esistenti.

- Beneficiari: tutte le imprese con sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.
- Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate (precedentemente la finanziabilità era relativa all'85%), fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro e comunque nei limiti del de minimis. Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento.
- Spese finanziabili: sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 24 mesi dopo la stipula del contratto di finanziamento. Quest'ultimo ha una durata complessiva di 6 anni, di cui 2 di preammortamento (per soli interessi) e 4 di rimborso capitale. I periodi di preammortamento e rimborso possono essere ridotti su richiesta dell'impresa.

## Programmi di inserimento sui mercati extra UE

- Spese ammissibili: spese di funzionamento della struttura estera (affitto, allestimento, gestione, ecc.) e spese per attività promozionali (partecipazione a fiere/mostre, pubblicità, ecc.), comprese quelle sostenute anche in area UE. Nel caso di programmi di imprese già presenti con una propria struttura nel Paese di destinazione, sono ammessi al finanziamento i soli costi incrementali riguardanti la locazione/acquisto e il personale di una nuova struttura in aggiunta o in sostituzione a quella già esistente.
- Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito in tutto o in parte. Tra le novità della riforma, per le imprese con rating più elevato viene ridotta la quota minima di finanziamento da garantire dall'attuale 40% al 20%. La riduzione delle garanzie da prestare, applicabile alle pmi, è stata estesa anche alle imprese Mid Cap (imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3 mila) e sono state integrate le modalità per prestare le garanzie con il richiamo al *cash collateral* e con la previsione di eventuali controgaranzie.

# Programmi di inserimento sui mercati extra UE

- Erogazione del finanziamento:
  - la prima erogazione, per un importo minimo del 10% del finanziamento, deve essere richiesta entro tre mesi dalla data di stipula del contratto;
  - le erogazioni successive possono essere richieste con gli stessi limiti e modalità. Le varie erogazioni in acconto non devono superare il 70% del finanziamento;
  - l'importo a saldo è erogato, a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato, sulla base della rendicontazione finale dell'impresa.
- Verifica della realizzazione del programma: il Mise può verificare lo stato di attuazione del programma mediante ispezioni in loco oppure mediante le agenzie per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (Agenzie-Ice) o altri soggetti istituzionali.
- Revoca del finanziamento: in caso di non realizzazione del programma o di realizzazione parziale per cause imputabili all'impresa, il finanziamento è revocato. Inoltre, il finanziamento può essere revocato in caso di documentazione incompleta o irregolare rilevata in fase di erogazione.

## Studi di fattibilità

Il finanziamento agevolato è finalizzato a sostenere: studi di fattibilità relativi a investimenti commerciali o produttivi in Paesi extra UE e formazione del personale collegata a investimenti italiani in Paesi extra UE.

- Beneficiari: tutte le imprese italiane aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.
- Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate da 150 mila euro (per studi collegati a investimenti commerciali) a 300 mila euro (per studi collegati a investimenti produttivi e per assistenza tecnica). Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento.
- Spese finanziabili: sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 12 mesi dopo la stipula del contratto. La durata del finanziamento è di 4 anni e mezzo, di cui 18 mesi di preammortamento e 3 anni di ammortamento a partire dalla stipula del contratto.

## Studi di fattibilità

- Spese ammissibili: retribuzioni per il personale interno, compensi per il personale esterno, spese di viaggi e soggiorni. Le spese devono riguardare attività direttamente collegate allo studio o all'assistenza tecnica effettuata in loco o presso la sede dell'impresa.
- Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito in tutto o in parte. Le pmi e le Mid Cap possono ottenere riduzioni di garanzia in funzione dello *scoring*, fino ad un massimo dell'80%.
- Erogazione del finanziamento:
  - prima erogazione: importo compreso tra il 50% e il 70% max del finanziamento concesso;
  - importo a saldo: erogato sulla base della distinta analitica finale delle spese sostenute.
- Revoca del finanziamento: il finanziamento può essere revocato in caso di documentazione incompleta o irregolare rilevata in fase di erogazione.

# Patrimonializzazione delle pmi esportatrici

Il finanziamento agevolato ha l'obiettivo di stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle piccole e medie imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

- Beneficiari: pmi aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali e che abbiano realizzato, nei 3 esercizi precedenti la domanda di finanziamento, un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato totale.
- Livello di solidità patrimoniale e obiettivi: è misurato attraverso l'indice di copertura delle immobilizzazioni che è dato dal rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette. La riforma ha ridotto da 0,80 a 0,65 il livello di solidità patrimoniale ritenuto adeguato per le imprese industriali/manifatturiere (rimane a 1 per le imprese commerciali/di servizi).

# Patrimonializzazione delle pmi esportatrici

- Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento concedibile è stato aumentato da 300 mila a 400 mila euro. Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento. La riforma ha anche introdotto la possibilità di rimborsare il finanziamento in termini dilazionati, anziché in un'unica soluzione, per le imprese che non superano la fase di "verifica".
- Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito in tutto o in parte in funzione del livello di solidità patrimoniale dell'impresa. L'intervento del Fondo crescita sostenibile può ridurre la quota di finanziamento da garantire.
- Erogazione del finanziamento:
  - erogazione, in un'unica soluzione, entro tre mesi dalla data di stipula del contratto, del 100% del finanziamento al tasso di riferimento;
  - rimborso del finanziamento con tasso agevolato per le società che alla verifica, effettuata sui dati del primo o secondo bilancio successivo approvato, risultino aver incrementato il livello di solidità patrimoniale.

## Partecipazione di pmi a fiere e mostre

Il finanziamento agevolato ha come finalità quella di incentivare le spese per la partecipazione ad una o più fiere e/o mostre da realizzarsi al massimo in tre Paesi di destinazione che non sono membri dell'UE. Il finanziamento è stato oggetto di una profonda revisione con l'obiettivo di renderlo maggiormente fruibile da parte delle imprese interessate. In particolare, è stato eliminato il vincolo che consentiva di accedere al finanziamento solo per la "prima" partecipazione all'evento fieristico o alla mostra, ed è stata prevista la finanziabilità delle spese al 100%. Molte le altre semplificazioni introdotte nelle modalità operative.

- Beneficiari: pmi aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata.
- Importo del finanziamento e tasso: il finanziamento copre il 100% delle spese preventivate, fino ad un massimo di 100 mila euro e comunque nei limiti del de minimis. Il tasso agevolato è pari al 10% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento.

## Partecipazione di pmi a fiere e mostre

- Spese finanziabili: sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda sino a 12 mesi dalla data della stipula del contratto. La durata del finanziamento è di 3 anni e mezzo, di cui 18 mesi di preammortamento e 2 anni di ammortamento.
- Spese ammissibili: spese per l'area espositiva, per la logistica, spese promozionali, per consulenze connesse alla partecipazione alla fiera/mostra.
- Garanzie: il finanziamento agevolato deve essere garantito esclusivamente per la quota di finanziamento eccedente l'importo del margine operativo lordo registrato dall'impresa nell'ultimo bilancio approvato.



# Partecipazione di pmi a fiere e mostre

- Erogazione del finanziamento:
  - la prima erogazione, per un importo massimo del 70%, deve essere richiesta entro tre mesi dalla stipula del contratto;
  - l'importo a saldo è erogato a condizione che le spese sostenute superino l'importo già erogato, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.
- Revoca del finanziamento: il finanziamento può essere revocato in caso di documentazione incompleta o irregolare rilevata in fase di erogazione.



# Come presentare la domanda per ottenere le agevolazioni

Le domande di finanziamento per tutti gli strumenti possono essere presentate via Pec con firma digitale o tramite il portale Simest ([www.portalesimest.it](http://www.portalesimest.it)). Le imprese potranno ricevere assistenza on line dai tecnici Simest, attraverso percorsi guidati. Inoltre, i richiedenti potranno simulare la propria valutazione per avere una prima indicazione di massima sull'accesso al finanziamento e sulle relative condizioni.



# Riassumendo

FINALITÀ	FINANZIAMENTO E TASSO AGEVOLATO
Finanziamenti agevolati per programmi di inserimento sui mercati extra UE	Il finanziamento copre il 100% delle spese fino ad un massimo di 2,5 milioni di euro e comunque entro i limiti del de minimis. Tasso: 10% del tasso di riferimento
Finanziamenti agevolati per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica in Paesi extra UE	Il finanziamento copre il 100% delle spese per un massimo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 150 mila euro per studi su investimenti commerciali</li> <li>• 300 mila euro per studi su investimenti produttivi</li> <li>• 300 mila euro per assistenza tecnica</li> </ul> e comunque entro i limiti del de minimis Tasso: 10% del tasso di riferimento
Finanziamenti agevolati per la patrimonializzazione delle pmi esportatrici	Il finanziamento è concesso fino a 400 mila euro, tenuto conto del limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa e comunque nei limiti del de minimis. Tasso: 10% del tasso di riferimento
Finanziamenti agevolati alle pmi per partecipare a fiere sui mercati extra UE	Il finanziamento copre il 100% delle spese, fino ad un massimo di 100 mila euro e comunque nei limiti del de minimis. Tasso: 10% del tasso di riferimento